ISTITUTO COMPRENSIVO MORTARA
Prot. 0008790 del 03/07/2023
V-10 (Uscita)

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Mortara
Viale Dante 1 - 27036 Mortara (PV)
telefono 0384 98158 - fax: 0384 294518 - sito: **http://www.icmortara.edu.it**
e-mail: - (ISTITUZIONALE) pvic81700e@istruzione.it- (CERTIFICATA) pvic81700e@pec.istruzione.it

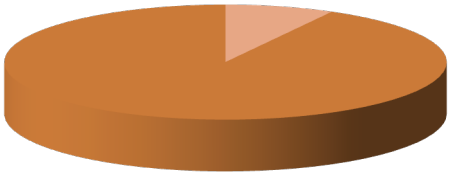
Piano per l'Inclusione
a.s. 2023/24

.

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità
GIUGNO 2023

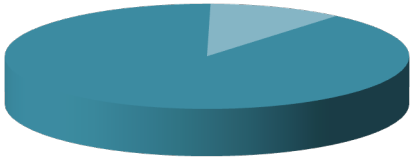
A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria					Secondaria		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		1^	2^	3^	4^	5^	I	II	III
➢ *Minorati vista*						1			
➢ *Minorati udito*								1	
➢ *Psicofisici*	*13*	*6*	*15*	*13*	*26*	*18*	*12*	*18*	*23*
2. disturbi evolutivi specifici									
➢ *DSA*				*2*	*2*	*11*	*8*	*13*	*19*
➢ *ADHD/DOP*									
➢ *Borderline cognitivo*									
➢ *Altro*									
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)									
➢ *Socio-culturale*			*9*		*1*	*1*	*3*	*5*	*4*
➢ *Linguistico-culturale*			*4*		*2*	*2*	*1*	*1*	*1*
➢ *Disagio comportamentale /relazionale*								*1*	
➢ *Difficoltà evolutive*									
➢ *NAI (entro i due anni)*		*11*	*3*	*6*	*6*	*8*	*13*	*9*	*3*
4. eccellenza									
➢ *APC (alto potenziale cognitivo)*			*1*	*1*					
TOTALI	***13***	***17***	***32***	***22***	***37***	***41***	***37***	***48***	***50***
% su popolazione scolastica	**8,7 %**	**12,1 %**	**19,5%**	**18,5%**	**24,8 %**	**25,1%**	**22%**	**29%**	**29%**

SCUOLA DELL’INFANZIA

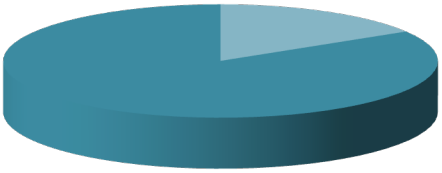


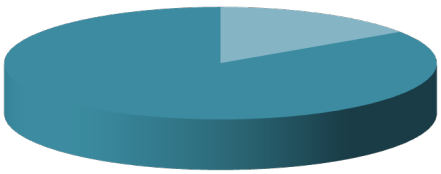
SCUOLA PRIMARIA

classi prime

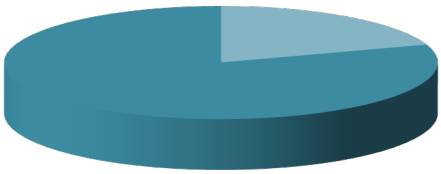


classi seconde

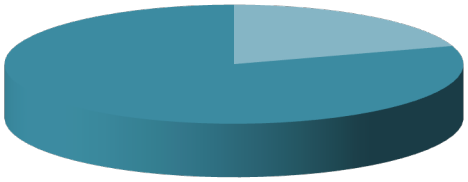




classi terze



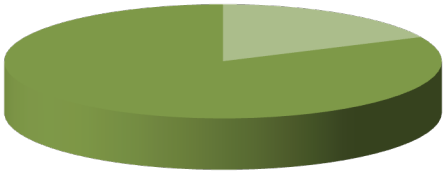
classi quarte



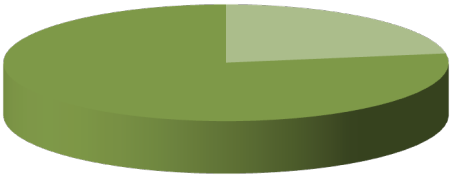
classi quinte

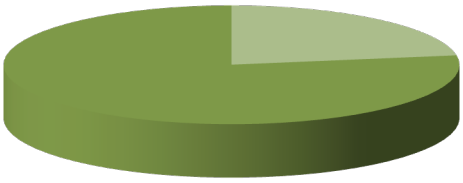
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

classi prime



classi seconde





classi terze

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.					**X**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti.					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

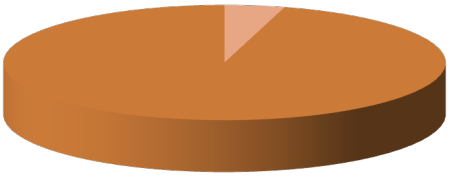
Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti curricolari	Attività individualizzate/personalizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (di classe, classi aperte, laboratori, ecc.).	**Sì** **Sì**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate/personalizzate rivolte ad alunni con disabilità Attività laboratoriali integrate nella classe di appartenenza dell'alunno con disabilità, se compatibili con il PEI.	**Sì** **Sì**
Funzione strumentale Inclusione	Coordinamento generale, contatti con gli specialisti e con le associazioni presenti sul territorio, promozione della formazione dei docenti.	**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, alunni NAI)	Coordinamento generale, contatti con gli specialisti e con le associazioni presenti sul territorio, promozione della formazione dei docenti.	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni **Servizio di neuropsichiatria infantile**	Rilevazione bisogni e aggiornamento dati, contatto con gli Enti preposti, gli specialisti, i docenti, azioni di consulenza/supporto alle famiglie, scambio di informazioni e materiali.	**Sì**
	Consulenza e incontri di formazione.	**Sì**

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità e passaggio di informazioni.	**Sì**
Coinvolgimento famiglie	Partecipazione alla stesura, revisione/aggiornamento di PEI, PDP e condivisione degli stessi.	**Sì**
	Informazione su tematiche psicopedagogiche relative all'inclusione.	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.	**Sì**
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati all'inclusione.	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità.	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili.	**Sì**
	Progetti territoriali integrati.	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI.	**Sì**
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (collaborazione con le associazioni sportive, di volontariato, religiose presenti sul territorio).	**Sì**
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe.	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.	**Sì**
	Didattica interculturale/italiano L2.	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.). In particolare numerosa partecipazione al corso "Dislessia Amica".	**Sì**
	Partecipazione a momenti di formazione su specifiche disabilità (CAA, autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Partecipazione al corso di formazione di 25 ore su tematiche inerenti l'inclusione degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 188/2021.	**Sì**

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2023/24

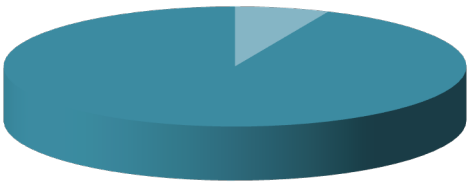
B. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria					Secondaria		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		1^	2^	3^	4^	5^	I	II	III
➢ *minorati vista*							1		
➢ *minorati udito*									*1*
➢ *Psicofisici*	*7*	*10*	*6*	*15*	*13*	*26*	*19*	*12*	*18*
2. disturbi evolutivi specifici									
➢ *DSA*					*2*	*2*	*11*	*8*	*13*
➢ *ADHD/DOP*									
➢ *Borderline cognitivo*									
➢ *Altro*									
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)									
➢ *Socio-culturale*				*9*		*1*	*1*	*3*	*5*
➢ *Linguistico-culturale*				*4*		*2*	*2*	*1*	*1*
➢ *Disagio comportamentale/relazionale*									*1*
➢ *Difficoltà evolutive*									
➢ *NAI (entro i due anni)*			*11*	*3*	*6*	*6*	*8*	*13*	*9*
4. eccellenza									
➢ *APC (alto potenziale cognitivo)*				*1*	*1*				
TOTALI	***7***	***10***	***17***	***32***	***22***	***37***	***42***	***37***	***48***
% su popolazione scolastica	**4,6%**	**7,1%**	**10,4%**	**26,9%**	**14,8%**	**22,7%**	**25 %**	**22,3 %**	**27,9%**

SCUOLA DELL’INFANZIA

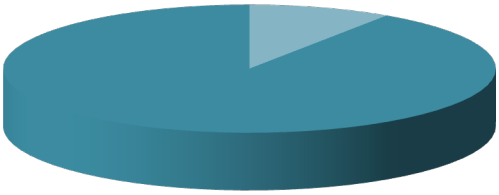


SCUOLA PRIMARIA

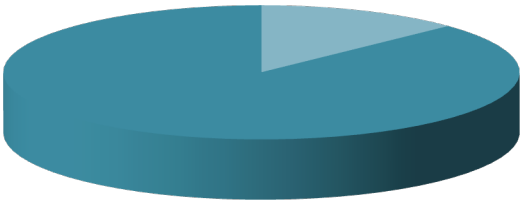
classi prime



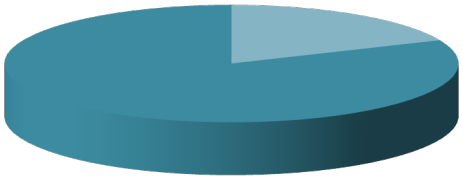
classi seconde



classe terze



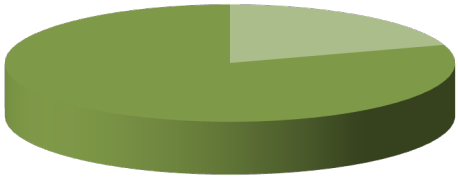
classi quarte



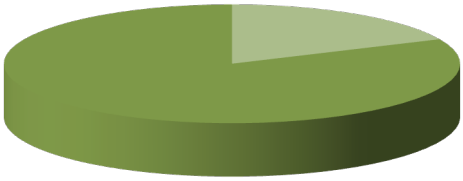
classi quinte

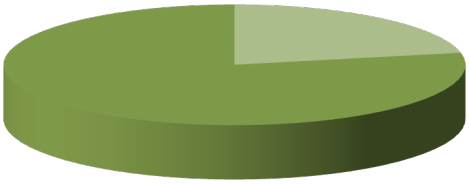
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

classi prime



classi seconde





classi terze

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: partecipa alle riunioni della commissione inclusione (o delega un suo rappresentante); viene informato dalla Funzione strumentale Inclusione e dai membri della commissione del percorso scolastico di ogni allievo con Bisogni Educativi Speciali, approva e supervisiona i progetti inclusivi presenti nel POF, favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola ed agenzie educative del territorio; assegna i docenti di sostegno alle classi; convoca il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.) e lo presiede (o delega un suo rappresentante); convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).

Funzione strumentale Inclusione: effettua consulenza/informazione ai docenti, al personale ATA, alle famiglie in materia di normativa, di metodologia e didattica; cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASST, Associazioni, CTS, Ufficio Scolastico Provinciale); supporta i Cdc/Team Docenti per l'individuazione di casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali; visiona la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; partecipa, se richiesto dagli insegnanti, ai Cdc/Team docenti dove fornisce collaborazione e consulenza per la stesura del PEI e del PDP; organizza momenti di approfondimento, formazione e aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto; si aggiorna continuamente sulle tematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali. Coordina i referenti di ciascuna specifica area e ordine di scuola.

Commissione Inclusione: è il gruppo di lavoro e di studio dell'Istituto sulle problematiche relative a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; è composta dalla Funzione strumentale (che raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; organizza focus/confronto sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie inclusive; aggiorna, controlla e raccoglie tutta la documentazione inerente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali) e da quattro componenti referenti per ciascuna specifica area e ordine di scuola, scelti tra gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari dell'Istituto. Il Gruppo, coordinato dalla Funzione strumentale, potrà avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni. Le suddette figure collaborano in sinergia, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese.
Svolge le seguenti funzioni: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); raccolta e coordinamento delle proposte emerse in sede di riunione; focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie inclusive; elaborazione e coordinamento di progetti inclusivi rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Segreteria didattica: riceve l'iscrizione e l'eventuale documentazione medico-specialistica fornita dalla famiglia, la protocolla e informa la Funzione Strumentale e la commissione inclusione di quanto ricevuto.

Collegio dei Docenti: su proposta della Commissione Inclusione delibera il Piano per l'Inclusione (entro il mese di giugno); esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate.

Collaboratori scolastici: in presenza di eventuali casi che necessitano di assistenza per l'igiene personale, diventano figure di supporto.

Consigli di classe/Team docenti: ogni docente del Cdc/Team docenti è corresponsabile del PDP e del PEI; ciò significa che tali documenti sono il risultato di una progettualità condivisa.
I CdC e i Team docenti:
- verificano il bisogno di un intervento didattico personalizzato esaminando la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia;
- esaminano qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, dei servizi sociali, ecc.);
-i ndividuano le problematiche esistenti in classe e informano dapprima il Dirigente Scolastico e, in un secondo momento, la famiglia. Compilano il modello R e indirizzano la famiglia presso la N.P.I.A. o presso i centri in possesso dei requisiti previsti dalla L.170/2010;
- elaborano, stendono ed applicano gli interventi personalizzati rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Docenti di sostegno: l'insegnante di sostegno è nominato dallo Stato e "*assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti"* L.104/92 art. 13 comma 6.
L'insegnante di sostegno è nominato in virtù della presenza nella scuola di alunni disabili. "*La scuola attua forme d'integrazione a favore di alunni diversamente abili con la prestazione d' insegnanti specializzati assegnati*". (L.517/77)
Nel nostro Istituto sono indette riunioni periodiche del gruppo degli insegnanti di sostegno dove ci si confronta, si scambiano esperienze, si programma e si verifica il lavoro svolto. L'insegnante di sostegno è una risorsa della classe e il processo d'inclusione deve essere patrimonio e responsabilità comune a tutto il Team docenti.
È essenziale che la progettazione del percorso didattico e di inclusione sia condivisa tra insegnanti di classe e di sostegno. È opportuno, durante i consigli di classe/team docenti, dedicare uno spazio alla condivisione delle problematiche relative all'alunno con disabilità e ad una progettazione di strategie condivise.
Agli insegnanti di classe e al docente di sostegno, specialista delle problematiche sulla disabilità, spetta il compito di:
- conoscere tutta la documentazione dell'alunno con disabilità;
- promuovere il processo di inclusione dell'alunno nel gruppo-classe attraverso corrette modalità relazionali;
- verificare e valutare le attività e le dinamiche della classe.

L'insegnante di sostegno:
- coordina i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (assistenti comunali, genitori, specialisti, operatori ASST, ecc.);
- partecipa alla programmazione educativo-didattica dell'intera classe;
- adotta strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interviene individualmente o sul piccolo gruppo con metodologie idonee alle problematicità esistenti.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (G.L.O.): è un gruppo di lavoro che all'inizio dell'anno scolastico si riunisce per l'approvazione del Piani Educativo Individualizzato valido per l'anno scolastico in corso.

È composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.
Tra le figure esterne all'amministrazione scolastica che operano stabilmente a scuola, si possono considerare le persone che forniscono l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, nominate dall'Ente locale.
Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO gli specialisti e i terapisti dell'ASL, gli specialisti e i terapisti privati segnalati dalla famiglia, su autorizzazione della scuola, gli operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale e i componenti del GIT.
Il GLO elabora e approva il PEI, la verifica intermedia, la verifica finale e il PEI provvisorio.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.): ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche di inclusione di tutti gli allievi con Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto Comprensivo.
Il G.L.I. è composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Funzione strumentale Inclusione;
- Docenti curricolari;
- Insegnanti di sostegno operanti nell'istituto;
- Genitori di alunni con disabilità dell'Istituto;
- Rappresentanti di Enti Territoriali;
- Rappresentanti di ASST;
- Associazioni presenti sul territorio (ANFFAS e BAOBAB).

Alle riunioni possono partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni e/o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano di alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Il G.L.I. si riunisce due volte durante l'anno scolastico.

Assistente comunale: in alcuni casi, come da certificazione, è prevista la presenza di questa figura in aggiunta al Cdc/Team docenti che collabora in fase di attuazione delle attività scolastiche, in relazione al progetto educativo elaborato per l'alunno con disabilità.

Assistente alla comunicazione: supporta l'alunno con disabilità sensoriale al fine di accrescere e sviluppare le potenzialità cognitive, relazionali e sociali. Facilita l'inclusione scolastica dell'alunno.

Compagni di classe: rappresentano una risorsa preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe.

Ente comunale/servizi sociali: partecipa come interlocutore con l'istituto Comprensivo.

Il territorio: è una risorsa molto importante per gli alunni con disabilità, come in generale per tutti gli alunni.

Modalità di intervento

Modalità d'intervento	Metodologia	Finalità
Lavoro in classe	L'insegnante curricolare conduce l'attività programmata per l'intera classe, il docente di sostegno si pone come mediatore per l'alunno con disabilità e per tutti coloro che necessitano di supporto.	Facilitare gli apprendimenti e le relazioni nel gruppo classe.
Lavoro nel piccolo gruppo	La classe viene suddivisa in gruppi ed ogni insegnante conduce l'attività stabilita. L'insegnante di sostegno lavora con l'alunno con disabilità nel piccolo gruppo negli spazi più opportuni, in classe o fuori.	Strutturare percorsi finalizzati al miglioramento dell'apprendimento e della relazione e facilitare una comunicazione più mediata.
Alternanza sui gruppi	L'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare si scambiano i gruppi di alunni (per esempio gruppi di recupero/potenziamento; gruppi che lavorano su aspetti diversi di uno stesso argomento). L'insegnante curricolare lavora con l'alunno con disabilità nel piccolo gruppo.	Facilitare la relazione ed una comunicazione più mediata. Rafforzare il senso di appartenenza dell'alunno con disabilità e dell'insegnante di sostegno alla classe incrementando le modalità di relazione tra insegnante curricolare - alunno con disabilità e tra insegnante di sostegno - alunni della classe.
Lavoro individualizzato	L'insegnante di sostegno lavora con l'alunno con disabilità secondo percorsi didattici progettati in accordo con il gruppo docenti, li attua e li verifica negli spazi più opportuni, in classe o fuori (biblioteca, laboratori, ecc.)	Rispettare i bisogni, i livelli di apprendimento e i ritmi di esecuzione propri dell'alunno. L'attività fuori dalla classe inoltre favorisce l'apprendimento in un clima di maggiore tranquillità, lontano da fonti di distrazione e permette di utilizzare ausili informatici specifici.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di "Bisogno Educativo Speciale" (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività: individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni; personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati; strumenti compensativi; misure dispensative; impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

ALUNNI CON DISABILITA'

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) → Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020 (annullato dalla sentenza del TAR n. 9795 del 19 luglio 2021. Ritenuto legittimo dalla sentenza del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022) da compilare in formato digitale e cartaceo entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico e da consegnare al docente referente.
Nel PEI sono riportati, attraverso una sintetica descrizione, gli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento. Qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di Funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) → L. 104 / 1992, Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020 art. 5 c. 3: «Qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale».
Il Profilo Dinamico Funzionale è redatto sulla base dei dati della diagnosi funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente rilevate dai membri del GLO solo per alunni al passaggio di ordine di scuola.

PEI PROVVISORIO → DLgs 66/2017: da compilare in formato digitale e cartaceo, da consegnare al docente referente entro il 30 giugno per gli alunni che entrano nella scuola per la prima volta, di solito all'Infanzia, e gli alunni di qualsiasi classe che sono stati certificati durante l'anno scolastico in corso e che non hanno quindi un PEI in vigore.

Profilo di Funzionamento → DLgs 66/2017: è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI, è redatto in chiave ICF (modello bio-psico-sociale).
Definisce competenze professionali e la tipologia di misure utili per l'inclusione scolastica. Sostituisce in modo graduale la Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale.

Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.): è la commissione della ASL composta da: uno specialista in neuropsichiatra infantile, almeno due fra le seguenti figure: terapista della riabilitazione/psicologo dell'età evolutiva/assistente sociale o pedagogista o altro delegato in rappresentanza dell'Ente locale.
Redige il Profilo di Funzionamento in chiave ICF in collaborazione con genitori, alunno e il dirigente scolastico o un docente specializzato della scuola.

Progetto Individuale → DLgs 66/2017: redatto dal Comune di residenza, d'intesa con ASL, su richiesta e con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità.

Sulla base del Profilo di Funzionamento e con la collaborazione di un rappresentante della scuola, definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola.
È propedeutico alla stesura del PEI. Il Progetto individuale, comprende:

- il Profilo di Funzionamento;
- le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale;
- il Piano Educativo Individualizzato a cura delle scuole;
- i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale;
- le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
- le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) → L. 170/2010 da compilare in formato digitale e cartaceo debitamente firmato da docenti e famiglia entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, e da consegnare ai docenti referenti.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI con diagnosi

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) → Direttiva Ministeriale 27/12/2012 da compilare in formato digitale e cartaceo debitamente firmato da docenti e famiglia entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, e da consegnare ai docenti referenti.

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO, CULTURALE, SOCIO-ECONOMICO (BES con certificazione).

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) → Direttiva Ministeriale 27/12/2012 da compilare in formato digitale e cartaceo condiviso da docenti e famiglia per ogni anno scolastico; si può compilare anche in corso d'anno in seguito a problematiche sorte in itinere.

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO, CULTURALE, SOCIO-ECONOMICO (BES senza certificazione).

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) → Direttiva Ministeriale 27/12/2012 da compilare in formato digitale e cartaceo condiviso da docenti per ogni anno scolastico; si può compilare anche in corso d'anno in seguito a problematiche sorte in itinere. Per questa tipologia di PDP, come disposto dalla DIR.MIN. 27/12/12, è IMPORTANTE che "…*ove non sia presente certificazione o diagnosi, il CdC o il team docenti dovranno motivare opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare contenzioso...".*

Formazione e aggiornamento degli insegnanti
Partecipazione ai percorsi specifici di formazione e aggiornamento offerti da CTS, Enti e Associazioni presenti sul territorio.
Condivisione e scambio di metodi, materiali, proposte per una forma di autoaggiornamento.

Utilizzo delle risorse interne per approfondimento di aspetti metodologici/didattici con specifici corsi di formazione.
Si prevede di ricercare corsi relativi a tematiche inclusive.

Valutazione coerente con prassi inclusive

L'interesse per come gli alunni riescono a costruire le conoscenze porta a prestare attenzione alla qualità del dialogo di classe e del confronto. La valutazione riguarda non solo le conoscenze, ma anche il saper fare, la disposizione ad apprendere (saper essere), la capacità riflessiva (saper imparare) e le competenze relazionali.
La valutazione, attenta ai processi e al potenziale di apprendimento di ognuno, è contestuale e formativa, oltre che sommativa; pertanto, all'interno del dialogo, diventa importante prestare attenzione agli indizi che rivelano avanzamento o blocchi nella costruzione della conoscenza.

Disabilità: Gli alunni con disabilità sono valutati in base agli obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).
Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere individualizzate e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

DSA: agli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento si garantisce l'uso di una didattica personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate e l'introduzione di strumenti compensativi nonché misure dispensative.
Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai Team docenti della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe.
Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato (PDP).

BES: la valutazione è coerente con la personalizzazione dei percorsi. La valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate sia rilevate dal Cdc/Team docenti deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo delle facilitazioni didattiche (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013) come programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, non solo nelle date ma anche nei contenuti; valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma; strumenti compensativi per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.).
Nei PDP è importante non abbassare troppo i livelli essenziali di competenza delle singole discipline. Solo così facendo si potrà valutare la congruenza con il percorso della classe e la possibilità di passaggio dell'alunno alla classe successiva. Per questo motivo, i Cdc/Team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del

percorso comune, e stabiliscono (collegialmente) per ogni classe i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.
Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, compresi gli insegnanti di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Inclusione, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, assistenti comunali, segreteria e collaboratori scolastici.
Il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale Inclusione sono interpellati direttamente nel caso si presentino problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali con gruppi di alunni.
Gli assistenti comunali promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto, unitamente ai docenti curricolari secondo gli obiettivi programmati nel PEI.
É presente una commissione Inclusione formata da rappresentanti dell'Istituto Comprensivo.
Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- flipped classroom;
- attività individualizzate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si aprirà al territorio, proseguendo una fattiva collaborazione con l'UST, gli enti locali, i centri territoriali di supporto, l'ASST, le Associazioni presenti sul territorio, e intreccerà, altresì, delle reti con altre scuole per un "arricchimento" vicendevole e per il conseguimento di risultati migliori nella gestione dei bisogni educativi speciali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione.
La modalità di contatto e della presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativa-didattica del Cdc/Team docenti per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisone delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella stesura e nelle verifiche del PDP;
- il coinvolgimento nella stesura e nelle verifiche del PEI, essendo membri del G.L.O.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Vengono elaborati PDP o PEI relativi alle difficoltà effettive degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, sulla base delle loro capacità e quanto più possibile in linea con la programmazione predisposta per l'intera classe. Per il successo dei percorsi si ricercherà la strumentazione più adeguata, l'adozione di strategie e metodologie per favorire l'apprendimento, quali il cooperative learning, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'attività laboratoriale, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Nel PDP, dopo una sintetica descrizione delle abilità di base, si individueranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le strategie utilizzate, i criteri e le modalità di verifica e di valutazione.

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- monitorare l'intero percorso attraverso verifiche in itinere.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola che si concretizza con la valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto e quella degli alunni con l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.

A tal fine la scuola intende:

- utilizzare le risorse interne allo scopo di innescare meccanismi che promuovano l'inclusione;
- implementare l'utilizzo della LIM e del PC con relativi software didattico-inclusivi in quanto strumenti in grado di facilitare l'apprendimento degli alunni con disabilità;
- favorire l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento efficace.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

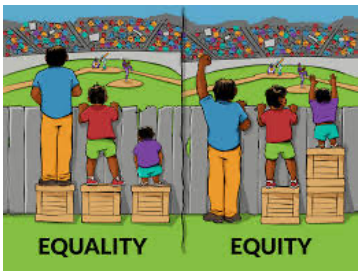
L'eterogeneità e la molteplicità dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto richiedono un incremento delle risorse della comunità scolastica, sia a livello umano, per realizzare interventi precisi, sia a livello di strumentazione educativo-didattica. Le numerose difficoltà rilevate, che spaziano nelle tre categorie di alunni con bisogni educativi speciali, necessitano pertanto di differenti proposte progettuali per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono.

L'Istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di assistenti comunali per gli alunni con disabilità;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- strutturazione di laboratori di attività pratiche che, partendo dagli interessi degli alunni, possano stimolarli e coinvolgerli attivamente con la finalità di acquisire competenze;
- definizione di intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusione;
- costituzioni di rapporti con i centri territoriali per l'inclusione, per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza, per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.
Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Continuità formulerà proposte circa il loro inserimento nella classe più adatta.
Il Piano per l'Inclusione vuole sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella crescita personale e formativa.
Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli incrementando il senso di autoefficacia e l'autostima.
L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



«Non c'è niente di più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali. Uguaglianza non significa dare a ognuno lo stesso, quanto a ciascuno ciò di cui ha bisogno».

Don Lorenzo Milani

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 giugno 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2023